**PRATO CITTÀ DEL TESSILE E DELL’ARTE**

*Prato, 6 settembre 2017* - Città del tessile e dell’innovazione, con la sua eccezionale abilità creativa, Prato è il qui e l’oggi della moda italiana nel mondo ma è anche una città con un’anima artistica che affonda le radici nel passato e germoglia una vocazione per la contemporaneità.

Lo testimoniano le grandi risorse d’arte e di cultura della terra di Francesco di Marco Datini, protagonista nel Trecento della prima esperienza mercantile globalizzata. Risorse che spaziano, a partire proprio dalla casa museo del mercante sede dell’Archivio di Stato, dall’arte antica, come il sontuoso **ciclo di affreschi con le storie di Santo Stefano realizzato da Filippo Lippi** nella Cattedrale, **Palazzo Pretorio**, il museo della città, il **Castello dell’Imperatore**, unica testimonianza nell’Italia centro-settentrionale di architettura sveva dell’epoca di Federico II, il Museo dell’Opera del Duomo che ospita opere legate alla Cattedrale e al culto della Sacra Cintola. Arte antica strettamente connessa con quella moderna del **Pecci, centro regionale per le arti contemporanee**, e la creatività che trova piena realizzazione nella moda la cui espressione più evidente è rappresentata dal **Museo del Tessuto**.

Di tessile Prato si occupa da secoli, fin dal medioevo è stato sinonimo di prosperità, poi è diventato un lasciapassare per il mondo e ancora oggi Prato rappresenta **uno dei più grandi distretti industriali italiani** e uno dei centri più importanti, a livello mondiale, per le produzioni di filati e tessuti di lana. Vi si producono tessuti per l'industria dell'abbigliamento, prodotti tessili per l'arredamento, filati per l'industria della maglieria; tessuti non tessuti e tessili speciali per impieghi industriali, prodotti in maglia e capi di abbigliamento da uomo e donna, in lana cardata e pettinata, cotone, lino, seta e fibre sintetiche. In forte crescita anche il settore del pronto moda. Circa 35mila gli addetti e oltre 8mila le imprese del manifatturiero (fra industrie tessili e confezioni) che producono il 17% delle esportazioni tessili sono i numeri che rendono conto di un distretto bacino di moda e creatività.

**Prato in cifre**

192.838 sono gli **abitanti residenti** al 30 giugno 2017 che fanno di Prato la terza città più grande del centro-Italia e la seconda della Toscana. Città multietnica da sempre accogliente Prato manifesta una propria identità complessa ma proiettata verso il futuro che, dall’inizio del XX secolo e in particolare dal secondo dopoguerra, rappresenta un formidabile laboratorio urbano, sociale, culturale ed economico nel quale spesso si sono sperimentati nuovi modelli.

**Prato e i suoi sapori**

Ambasciatori di Prato non sono solo l’arte e il tessile, insieme ci sono anche i prodotti dell’enogastronomia che annovera, fra quelli più conosciuti al mondo, i Biscotti di Prato, patrimonio della memoria collettiva. Famosa è la tipica bozza, un pane non salato – ora prodotto anche con i grani coltivati a km zero - che si abbina bene alla Mortadella di Prato, ultimo dei prodotti tipici a ottenere il marchio IPG, i vini di Carmignano con il primato di essere la prima DOCG al mondo, il Chianti del Montalbano e il vino di Montemurlo insieme all’olio costituiscono un’eccellenza del territorio.